

l'arredo di uno stagno

la neve fu carciata dal verde odor di muffa / al contegno esuberò il lamento / coltre arsa effusa sul
perenne affanno / lo sgomento supera l'incanto del risorto mutamento / altrettanto sforzo impiego
nell'incedere del moto / e nel perduto miasma / relegato il corpo al ruolo marginale / la scatola del
sogno riempita di cerume / in alto il fragile e il possesso in primo piano / lieve è il gemito dei non
ancora nati / la dissimulazione lenta che aggredisce il senno / il cenno del rinnovato impegno